

## Anche quest'anno la FP CGIL non sottoscrive l'accordo sulle progressioni economiche.

Si è svolta ieri la prevista riunione per la sottoscrizione dei criteri per le progressioni economiche decorrenza 01.01.2018. La scrivente O.S., coerentemente a quanto precedente espresso per la precedente progressione, non ha firmato l'accordo.

In dettaglio, pur condividendo un maggior impegno finanziario per soddisfare quanto più possibile il maggior numero dei lavoratori coinvolti, il protocollo di intesa ripresenta gli stessi criteri e lo stesso impianto precedente:

- 1) <u>esperienza professionale.</u> a causa del meccanismo previsto, che fissa a 18 punti il massimo punteggio valutabile, il periodo di servizio superiore ai 33 anni risulta "non utile" e pertanto azzerato, provocando un danno ingiusto;
- 2) appare inaccettabile inserire tra i criteri valutabili gli incarichi di posizione organizzativa (già retribuiti con il fondo!!). Per di più, il protocollo fa decorrere tale valutazione dal 2010, cioè precedentemente all'ultimo accordo sulle posizioni organizzative del 2014, resosi necessario a seguito di attribuzioni non conformi al dettato contrattuale. Non solo: nonostante la prescrizione prevista nell'ultimo contratto nazionale, che ha inserito tra le materie di confronto i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa con le OO.SS., la nostra Amministrazione ha proceduto violando sia l'accordo del 2014 sui tempi ed i conferimenti delle posizioni che sulla mancata convocazione del confronto contrattualmente previsto;
- 3) La definizione di incarichi, estremamente generica, non consente neanche di appurare se davvero esistono o siano individuabili disposizioni normative o contrattuali alle quali ricondurre la fattispecie di incarico, così da fornire almeno una garanzia di certezza e trasparenza. Viceversa, ancora una volta si è aperta la strada alla più ampia, incontrollata e soprattutto incontrollabile discrezionalità da parte dell'Amministrazione nell'attribuire punteggi anche ad attività del tutto improbabili ai fini delle progressioni.

Per tutti questi motivi abbiamo ribadito il nostro NO!!!

Per la Delegazione trattante CGIL FP

Malatesta Vincenzo

